

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Lote Omnitache - Poste Italiane Sp.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 95/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zocchi - Tassa Pagata Taxe Percu

Foto: Emilio Manfrini



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIII - N° 7 LUGLIO 2024

UN IMPEGNO PER L'AGRICOLTURA
TRENTINA: STRATEGIA PROVINCIALE

ECONOMIA CIRCOLARE LOCALE E SINERGIA
TRA AGRICOLTURA E TURISMO

SORVEGLIANZA SANITARIA SEMPLIFICATA PER
STAGIONALI: LE NOVITÀ DELLA DELIBERA PAT



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b

c/o Studio Degasperì Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30 oppure su appuntamento

SOMMARIO

- | | | | |
|----|--|----|---|
| 4 | LA SOSTENIBILITÀ PASSA DALL'ECONOMIA | 19 | RISCHIO CALORE |
| 5 | STRATEGIA PROVINCIALE DELLA XVII LEGISLATURA: UN IMPEGNO PER L'AGRICOLTURA TRENINA | 20 | ASSUNZIONI |
| 7 | TRADIZIONE E INNOVAZIONE, ECONOMIE CIRCOLARI LOCALI E SINERGIA TRA AGRICOLTURA E TURISMO | 21 | UN NUOVO SITO WEB E LA ECOCARD |
| 8 | GLI AGRICOLTORI "GIARDINIERI" DELLA MONTAGNA | 22 | METS: LE SCANDOLE |
| 9 | CASSA CENTRALE: FRACALOSSI, FOCUS SU RELAZIONE E DIGITALE | 24 | AVVOCATO: IL DIRITTO DI PRELAZIONE E LA SCELTA TRA PIÙ AVENTI DIRITTO |
| 10 | PREMIO MAURIZIO FORTI 2024 | 25 | L'UFFICIO PAGHE INFORMA |
| 12 | PARLIAMO DI CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO | 26 | NOTIZIE DAL CAA |
| 13 | IL DEALCOLATO: A TAVOLA CON CHI NON BEVE ALCOL | 28 | FORMAZIONE |
| 15 | RIPARTE LA STAGIONE DEGLI AGRITURISMI TRENINI | 30 | DIC: AGGIORNAMENTI DA TREDIZIO |
| 16 | "BUON LAVORO IN TRENINO" | 31 | AGIA: CONTINUIAMO A PARLARE DI FUTURO DELL'AGRICOLTURA, OLTRE CHE DI AGRICOLTURA DEL FUTURO |
| 17 | SORVEGLIANZA SANITARIA SEMPLIFICATA PER STAGIONALI | 32 | LA RICETTA DELLO CHEF |
| | | 33 | NOTIZIE DALLA FEM |
| | | 34 | VENDO&COMPRO |



CHIUSURA ESTIVA 2024 SEDI CIA DEL TRENTO

Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO, BORGO VALSUGANA e TIONE saranno chiuse DA **LUNEDÌ 12 A VENERDÌ 16 AGOSTO**
Le altre sedi periferiche rimarranno chiuse per tutto il mese di agosto



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Andrea Cussigh, Lucia Dallafior,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%

LA SOSTENIBILITÀ PASSA DALL'ECONOMIA



ggi giorno è in voga in tutti i settori parlare di sostenibilità. L'obiettivo è molto ambizioso: "mantenere uno sviluppo che soddisfi i bisogni di chi vive il presente senza compromettere quelli delle generazioni future".

Ben diverso è metterlo in pratica ed abbinare alla parola sostenibilità la concretezza, trovando il giusto equilibrio fra tutte le sue forme, da quella ambientale, a quella sociale e, non ultima, economica.

Tutti ne siamo coinvolti, dal privato cittadino all'impresa, alla pubblica amministrazione che in sinergia devono maturare un nuovo concetto di sviluppo sostenibile tenendo al centro la parte economica, senza la quale non può esserci sviluppo (ma al contrario recessione).

La crisi climatica in atto, con conseguenze anche disastrose ben note a tutti noi, è l'elemento principale che sta spingendo i legislatori nazionali, europei e internazionali a prendere o addirittura imporre strategie di drastica riduzione di combustibili fossili e di agrofarmaci.

Queste politiche sono molto nette e difficilmente raggiungibili nel breve periodo, sono ideali e poco calate nelle possibilità pratiche del lavoro effettivo nei campi, anche perché non tengono conto delle moltissime variabili, e spesso anche degli ostacoli, che caratterizzano il settore agricolo (continue nuove fitopatie, nuovi insetti alieni, sempre maggiori calamità naturali e volubilità del clima).

Una riflessione poi deve essere fatta sulla specificità del nostro territorio. Il Trentino è caratterizzato da una scarsità di superficie coltivabile ma una forte antropizzazione, con grandi infrastrutture produttive, viarie, abitative e turistiche. Per questo ha dovuto fare scelte di sostenibilità già dagli anni 90, con rigidi protocolli di produzione, per arrivare a certificare le produzioni e ai bilanci di sostenibilità delle nostre produzioni frutticole e viticole.

La grande responsabilità della politica nazionale ed europea, e quindi del legislatore, nell'ottica di un modello di sviluppo sostenibile deve tenere conto di alcuni aspetti fondamentali: il primo è la dinamicità che il percorso richiede a fronte delle molte variabili in gioco; c'è poi la necessità di un approccio meno ideologico, più pragmatico e scientifico in grado di proporre alternative con-



di **Paolo Calovi**

presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

crete senza compromettere modelli produttivi, redditività delle imprese e la vivibilità dei territori e della società civile che ne mantiene l'energia propositiva e la vitalità. Altro fattore poco considerato sono i maggiori costi di produzione che non possono essere caricati ancora sulle spalle delle imprese.

Rivedere i processi produttivi, come diffondere comportamenti più virtuosi, non è immediato né banale, ha conseguenze e impatti notevoli sui costi di produzione.

Lo abbiamo ricordato più volte, i due estremi della filiera alimentare, il produttore e il consumatore, si dividono il peso maggiore dei costi, mentre la maggior parte dei profitti viene assorbita al centro del percorso dal campo alla tavola.

Il primo passo diventa quindi obbligato: riconoscere una remunerazione dignitosa al lavoro dei produttori.

STRATEGIA PROVINCIALE DELLA XVII LEGISLATURA: UN IMPEGNO PER L'AGRICOLTURA TRENTINA



di **Giulia Zanotelli**, Assessore provinciale all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Storia e innovazione, ricerca e promozione. Per il Trentino il comparto agricolo rappresenta un motore di crescita che guarda al benessere delle comunità locali, ma anche un presidio fondamentale del territorio. Attraverso la Strategia provinciale della XVII legislatura, assumiamo un impegno deciso a sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali essendo esse veri e propri presidi della montagna. È necessario, quindi, dare continuità alle politiche promosse negli scorsi cinque anni con interventi che puntano a sostenere la permanenza e il nuovo insediamento di realtà agricole, rafforzando anche le misure per facilitare l'accesso al credito. Obiettivo principe è il mantenimento degli insediamenti di coltivatori e allevatori e la valorizzazione delle loro produzioni. Il ricambio generazionale è essenziale e per questo stiamo lavorando a stretto contatto con tutte le realtà che dialogano attraverso il Tavolo Verde, con l'obiettivo di favorire l'impre-

ditoria giovanile, facilitando l'accesso al credito agli imprenditori agricoli e promuovendo percorsi di ricognizione con Cooperfidi rispetto agli strumenti in essere e a possibili nuove misure. Parallelamente, intendiamo istituire un Tavolo di confronto tra gli attori del settore zootecnico, per la valutazione, l'analisi e l'individuazione di risposte concrete rispetto alle esigenze del settore.

I cambiamenti climatici e le fluttuazioni di mercato rendono necessario proseguire il lavoro avviato negli scorsi anni. L'obiettivo è di proseguire nelle attività di difesa passiva per la gestione del rischio in agricoltura, quali i fondi mutualistici per le avversità atmosferiche e le fitopatie, ma anche negli strumenti che mirano a contrastare gli effetti negativi comuni alla volatilità dei prezzi e dei mercati oltre che all'instabilità dei fatturati. Su questi sarà necessario un confronto tra Provincia, Codipra e attori del sistema agricolo per capirne possibili evoluzioni e modifiche a fronte delle esigenze attuali di aziende, cooperative e con-



sorzi. Mantenere un adeguato supporto tecnico agli agricoltori per l'implementazione di sistemi di difesa attiva è altrettanto importante. Allo stesso tempo, la Provincia continuerà ad affrontare con gli attori del sistema e la Fondazione Mach il problema delle fitopatie e degli insetti infestanti attraverso investimenti nella ricerca e nel trasferimento tecnologico nonché attraverso le azioni di lotta previste dai Piani e dalle normative provinciali, individuati in accordo con gli attori del settore agricolo. La FEM continuerà dunque ad affiancarci e sarà chiamata ad operare sempre più in stretto contatto con Laimburg, in un'ottica di raccordo e valorizzazione territoriale comune con l'Alto Adige.

Dare continuità alle iniziative e alle progettualità volte al rafforzamento dell'enoturismo e dell'agriturismo e a quelle che puntano al consolidamento oltre che allo sviluppo delle produzioni è oggi una priorità assoluta. Trentino Marketing continuerà dunque ad essere un alleato fondamentale, con campagne comunicative e informative in collaborazione con gli attori interessati oltre a dare continuità all'individuazione di progettualità territoriali. La creazione di nuove opportunità di sviluppo che guardano anche al turismo è un obiettivo che possiamo raggiungere attraverso una pianificazione proattiva.

L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura è poi un tema centrale. La tutela quantitativa e qualitativa nell'impiego di questa risorsa è essenziale per la sostenibilità del settore. Il focus principale è la strutturazione del piano irriguo provinciale, che definisce la strategia irrigua futura tenendo conto degli effetti che il cambiamento climatico ha sul settore agricolo. E le iniziative che guardano all'innovazione sono già una realtà in alcuni territori. Un esempio? IRRITRE, un sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino, è un progetto innovativo che vede il coinvolgimento della Fondazione Bruno Kessler (FBK), della Fondazione Edmund Mach (FEM) e di Trentino Digitale S.p.A. Obiettivo futuro è quello

di sviluppare un sistema informativo territoriale, progettato per promuovere e favorire una gestione efficiente dell'irrigazione attraverso pratiche di irrigazione di precisione. Solo attraverso l'unione delle forze tra i diversi soggetti coinvolti, potremo promuovere lo sviluppo di modelli predittivi e strumenti di pianificazione su scala provinciale per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua e del suo impatto sulle colture.

Proseguirà dunque l'attenzione trasversale ai vari settori agricoli così come avvenuto nella scorsa Legislatura per dare risposte alle esigenze manifestate dagli stessi in un'ottica di rafforzamento, valorizzazione e ricadute economiche significative. Tanti i temi all'ordine del giorno ma un'unica direzione: la salvaguardia e la valorizzazione della nostra agricoltura.



RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGO 0461.757417



I dettagli delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE, ECONOMIE CIRCOLARI LOCALI E SINERGIA TRA AGRICOLTURA E TURISMO



Foto: Ivo Corrà - Centro Sperimentazione Laimburg



intervista a **Luis Walcher**, Assessore all'Agricoltura, Foreste e Turismo della Provincia Autonoma di Bolzano

Come può definire la situazione generale del comparto agricolo sudtirolese?

La situazione generale del comparto agricolo sudtirolese è caratterizzata da un mix di tradizione e innovazione. La nostra agricoltura vanta una consolidata reputazione di eccellenza ed offre, grazie alla diversità geografica e climatica del territorio, un'ampia varietà di produzioni agricole di alta qualità, tra cui mele, vino, latticini e prodotti ortofrutticoli. Tuttavia, ci troviamo anche ad affrontare sfide significative, come i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la necessità di mantenere competitività sui mercati. Nonostante queste sfide, il settore rimane resiliente e orientato alla ricerca di soluzioni innovative per garantire un futuro sostenibile.

Quali i principali progetti che ha in mente per la prima fase del suo mandato?

Credo fortemente nel grande potenziale delle economie circolari locali. Vorrei rafforzare la promozione dei prodotti agricoli locali attraverso collaborazioni con il

settore turistico. Intendiamo rafforzare le sinergie tra agricoltura e turismo per valorizzare il territorio e le sue eccellenze enogastronomiche, a vantaggio di entrambi i settori. Dobbiamo continuare, con determinazione, a dare supporto alle piccole e medie imprese agricole, per migliorare la loro competitività. Penso, in particolare, ai giovani agricoltori che con tanta dedizione portano avanti le nostre aziende e si meritano tutto il nostro sostegno. La forte presenza di lupi e orsi sul territorio provinciale è diventata ormai una minaccia per l'agricoltura di montagna. Finché lo stato di protezione non verrà abbassato, dovremo impegnarci nel senso di creare i presupposti per l'abbattimento di alcuni esemplari, specialmente se problematici. Ci sono difficoltà anche per quanto riguarda la produzione di latte, i cui dati annuali sono in calo. Anche qui bisogna intervenire con urgenza.

Come si può rafforzare la collaborazione con il mondo agricolo trentino?

Sono convinto che la cooperazione tra le nostre Province possa portare a significativi benefici per entrambe le parti. A livello politico, collaboro strettamente con l'assessora Giulia Zanotelli con cui condivido l'impegno per l'agricoltura di montagna che merita un'attenzione particolare. Non sempre, infatti, le peculiarità delle zone di montagna vengono prese in considerazione adeguatamente quando a Roma si assumono decisioni di un certo rilievo. Ma penso anche a progetti comuni di ricerca per sviluppare progetti innovativi nel settore agricolo, focalizzati su sostenibilità, gestione delle risorse naturali e miglioramento delle tecniche produttive.



GLI AGRICOLTORI “GIARDINIERI” DELLA MONTAGNA



Risponde **Giovanni Battaiola**, presidente Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento (ASAT) e Trentino Marketing

I turismo trentino è in buona salute. Stagione estiva: cosa ci dice sul rapporto tra turismo e mondo agricolo?

Il rapporto tra turismo e mondo agricolo è fondamentale perché la pratica agricola aiuta a mantenere il territorio. Possiamo dire che gli agricoltori sono i “giardinieri” della montagna e, per noi attori del sistema turistico che vendiamo la vacanza nella natura, sono davvero indispensabili per far trovare il nostro territorio sicuro ed accogliente agli ospiti. Non solo. I turisti interagiscono, anche emozionalmente, con i prodotti locali: vino e formaggi, carni e specialità tipiche. Tutto ciò ci offre l'opportunità di poter raccontare il nostro territorio, mettendo nella vacanza una narrazione rispetto a come si vive e si sta nelle nostre terre. Da non scordare, inoltre, l'attenzione che sempre più viene rivolta alla sostenibilità ambientale: non inquinare utilizzando prodotti a chilometro zero è sicuramente un punto di forza per gli imprenditori turistici che fanno tale scelta.

Esistono ostacoli che frenano la piena fruizione, da parte di alberghi e resort, dei prodotti agricoli del territorio?

In tal senso, un tema caldo è certamente quello della distribuzione. A mio parere, serve una piattaforma di distribuzione, che dia la possibilità di acquisto e consegna dei prodotti a chilometro zero presso le singole strutture turistiche. Le nostre imprese hanno già una serie di difficoltà a reperire collaboratori e personale in hotel. Perciò diviene davvero impegnativo e poco sostenibile il fatto di doversi recare dalle singole aziende territoriali per portare a casa i loro prodotti. Con l'introduzione di una piattaforma distributiva, dove l'impresa turistica può ordinare e ricevere direttamente a casa il prodotto sia fresco sia a lunga conservazione. Anche con l'introduzione della piattaforma, tuttavia, si potrebbe verificare un problema legato alla disponibilità di ciascun prodotto. Nel senso che non sono sicuro che la produzione trentina possa effettivamente far fronte alla domanda di prodotti a chilometro zero. Infine, per quanto riguarda i costi, credo che gli imprenditori turistici siano disponibili a pagare di più per poter offrire ai loro ospiti un prodotto trentino di qualità, ma bisogna prestare molta attenzione che il maggior onere a carico dell'acquirente non sia eccessivo e che non si trasformi in un maggior importo a carico del consumatore finale.

Orsi e lupi: come pensate di gestire il problema?

Si tratta di una tematica davvero molto complessa. Ma che non compete direttamente a noi dal punto di vista decisionale. In tal senso abbiamo un duplice ruolo: innanzitutto ci impegniamo a comunicare ai turisti le buone pratiche da osservare per la corretta convivenza con i grandi carnivori. Recentemente è stata presentata la campagna provinciale e informeremo i nostri ospiti con le dovute linee guida e buone pratiche prodotte dalla Provincia, in modo che sappia come comportarsi. D'altro lato, noi come associazione di categoria abbiamo il ruolo istituzionale di stimolare ed avere ruolo attivo nei confronti della politica affinché trovi soluzioni idonee per una convivenza sicura, che non spetta a noi individuare poiché la politica si deve attenere alle norme europee.



CASSA CENTRALE: FRACALOSSÌ, FOCUS SU RELAZIONE E DIGITALE



Domande a **Giorgio Fracalossi**,
presidente di Cassa Centrale Banca

Presidente, qual è la sua fotografia delle condizioni del gruppo, a margine dell'assemblea annuale?

Non è in programma alcuna aggregazione, stiamo andando avanti con il nostro piano industriale che anno dopo anno dobbiamo aggiornare perché gli scenari cambiano continuamente. L'obiettivo è continuare su questa strada perché in 5 anni abbiamo accumulato un valore importante di utili e un patrimonio complessivo che, dai circa 5,8 miliardi di fine 2018, col bilancio 2023 è salito a circa 8,3 miliardi.

Oggi ci stiamo concentrando sul consolidamento del gruppo, ci sono state parecchie fusioni autonome tra le banche e oggi il gruppo è particolarmente solido. Siamo uno dei più solidi d'Europa, con un Cet 1 oltre il 24%, e abbiamo una liquidità strutturale importante. Nei prossimi mesi dovremo mettere a terra tante cose, non ultimo il tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Se ne parla sempre, vuol dire che bisogna esplorare!

Siamo convinti che la relazione tramite le filiali continui a essere fondamentale. Siamo banche del territorio che parlano con la gente e in mezzo alla

gente, però dobbiamo avere tutti gli strumenti della tecnologia per poter stare sul mercato.

E sull'ipotesi di creare un unico gruppo del credito cooperativo attraverso una fusione con Iccrea?

Nulla da segnalare. Con Iccrea ci sono rapporti tra cugini. Massimo rispetto per quello che fanno loro, siamo assieme in Federcasse, siamo addirittura assieme anche in Abi e portiamo avanti le istanze del credito cooperativo, ma il gruppo unico per noi non è né una priorità né un tema sul tavolo.

Anche il 2024 si prospetta positivo?

Per il gruppo Cassa Centrale il 2024 sta andando bene. Non sarà come il 2023 che penso sarà irripetibile. Bisogna capire adesso il calo dei tassi che impatto avrà sul margine di interesse, cosa dovremo fare, ma credo che quest'anno sarà un anno positivo. Ci interroghiamo su quello che potranno essere gli anni a venire perché se i tassi dovessero calare torniamo ai problemi che avevamo coi tassi negativi e quindi dovremo attrezzarci per rispondere in modo forse diverso e importante a quello che sarà magari uno scenario diverso. Dobbiamo adeguarci a quello che sarà il mercato, per quello il nostro piano strategico è rolling: ogni anno andiamo ad aggiornarlo in base allo scenario che abbiamo.

Quale potrebbe essere la formula per far ripartire l'economia? Sperare in un continuo taglio dei tassi di interesse? E l'impatto sul margine di interesse?

Ce ne faremo una ragione. Siamo attenti, questo ci permette di fare qualche riflessione per andare incontro ancora di più a imprese e famiglie. Speriamo che sia l'inizio di un percorso più che la conclusione perché attraverso la riduzione dei tassi si possono rimettere in circolo di nuovo gli investimenti, sia delle famiglie che delle imprese, perché oggi onestamente gli impieghi sono fermi un po' dappertutto. Il calo dei tassi avrà tuttavia un impatto negativo sul margine di interesse, questo è vero, e il bilancio 2023 ha avuto una parte importante dal margine di interesse. Ce ne faremo una ragione nel senso che se questo permette di far ripartire l'economia credo che avremo modo di intervenire e riequilibrare eventualmente i conti. Credo che la cosa più importante sia proprio la riduzione dei tassi per dare anche speranza e fiducia all'economia italiana.

PREMIO MAURIZIO FORTI 2024



Intervista a **Alessandra Fusaro**, vincitrice dell'edizione 2024

Alla sua seconda edizione, quest'anno la borsa di studio intitolata al pioniere trentino del biologico, è stata assegnata ad Alessandra Fusaro per la sua tesi di laurea Magistrale in Management della sostenibilità e del turismo, che mira ad accertare la propensione dei consumatori nella scelta dei vini biologici attraverso la comparazione fra le modalità di acquisto di tre vini provenienti dalla Valpolicella sia nella loro connotazione tradizionale, sia nel caso

in cui vi sia esposto un label visivo che indica la provenienza dei vini dalla rete di Terre Biologiche Veronesi.

Dottorssa Fusaro, possiamo chiederle perché ha scelto questo argomento?

Nella mia tesi magistrale ci tenevo a includere tutti gli argomenti che mi stanno a cuore: enologia, sostenibilità, elementi di marketing e far emergere il valore della collaborazione territoriale. Pertanto, un approfondimento legato al fenomeno dei biodistretti mi sembrava la scelta più appropriata rispetto ai miei intenti. Sono venuta a conoscenza dei biodistretti durante la fase di ricerca per la mia tesi triennale (che invece si occupava della sostenibilità ambientale per le aziende vitivinicole per far fronte al cambiamento climatico), ma all'epoca non avevo avuto l'occasione di approfondire e nel tempo mi è rimasta la curiosità. L'indagine sperimentale invece, focalizzata sul valore del marchio Terre Biologiche Veronesi, è stato il risultato di una riflessione mia e del mio relatore, il professor Cerroni. La scelta di concentrarsi sul valore di tale label mi ha dato l'opportunità unica di pensare a quali potrebbero essere le modalità per veicolare i valori di un biodistretto.

Cosa è emerso dal lavoro svolto?

Dalla mia ricerca è emerso che, perlomeno per i vini della Valpolicella, il marchio di un biodistretto ha un'influenza marginale ai fini della scelta di acquisto. Alcune spiegazioni che ho riscontrato sono:

- i potenziali acquirenti non sono pienamente consapevoli di cosa sia o cosa faccia concretamente un biodistretto quindi faticano a riconoscerne il valore e la differenza rispetto a un semplice marchio bio



- i vini della Valpolicella hanno già un forte appeal sul mercato, quindi sono appetibili indipendentemente dalla presenza o assenza del label di Terre Biologiche Veronesi
- nella fase di acquisto di un vino ciò che esercita la maggiore influenza è la qualità percepita (data da prezzo, luogo d'origine del vino, annata, produttore, ecc.) e i marchi di natura ambientale/sociale hanno dunque un'influenza solamente marginale. Nonostante questo, è però emerso che quando le persone conoscono e apprezzano il fenomeno dei biodistretti, sono pure disposti a pagare un margine ulteriore per i vini provenienti dal BD.

Quindi in primis sicuramente l'obiettivo è lavorare per far sì che le persone siano a conoscenza delle potenzialità e delle azioni concrete che possono scaturire dai biodistretti e le ricadute positive che possono portare per il territorio e per la comunità.

Infatti, oltre l'80% di rispondenti del segmento locale (Verona), una volta diventato un po' più familiare con il concetto di biodistretto, ha dichiarato di accogliere positivamente questo fenomeno nel territorio veronese, anche se di per sé il label del BD rimane non molto influente (per le ragioni sopracitate ma non solo).

Inoltre, sia il segmento nazionale che internazionale hanno dichiarato di essere interessati a praticare forme di turismo rurale nel biodistretto dimostrando dunque che lo sviluppo di una forma di turismo lo-

cale, autentica e sostenibile, risulta apparentemente attraente e può generare un volano di opportunità per l'economia locale e offrire un valore aggiunto alla produzione autoctona.

Secondo me la scelta di usare come oggetto di studio dei vini così distintivi e importanti ha sicuramente influenzato negativamente il valore del marchio (infatti pressoché marginale) ma è stato decisamente interessante esaminare le sue potenzialità.

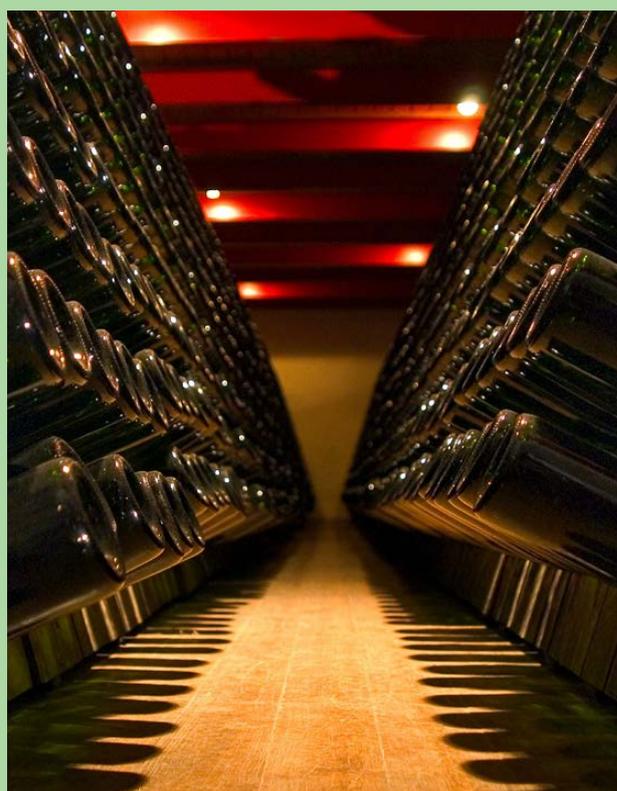
Maurizio Forti è stato un pioniere del metodo biologico in Provincia di Trento e questo Premio, istituito e sostenuto dall'Associazione Biodistretto di Trento, da CIA-Agricoltori Italiani Trentino, da amici e parenti di Maurizio in collaborazione con l'Università di Trento, intende onorarne la memoria rilanciando i valori della sostenibilità nell'interesse dell'ambiente e delle future generazioni.

Nelle parole del nostro presidente Paolo Calvi: "Il miglior modo di onorare la memoria di Maurizio Forti è quello di ricordare il senso di libertà che deriva dalla passione per la terra che contraddistingue gli agricoltori, qualità che si trasforma in un vero e proprio modello di vita".

IL 50ESIMO DI CESARINI SFORZA

Auguri a Cesarini Sforza che ha festeggiato un importante anniversario: i suoi primi 50 anni.

Tra i pionieri della spumantistica trentina e ambasciatori Trentodoc, l'azienda trentina nacque nel 1974 grazie alla volontà di alcuni qualificati imprenditori del settore vitivinicolo trentino, tra cui il Conte Lamberto Cesarini Sforza e Giuseppe Andreaus, personaggio di rilievo nella produzione di spumante metodo classico. "Crediamo fortemente nel connubio tra la tradizione e l'esperienza che ci hanno portati fino a qui e la visione evolutiva che quotidianamente ci guida: 50 anni hanno scritto il nostro passato, ma anche posto le basi per il futuro di un'azienda solida e lungimirante", racconta Enrico Zanoni, direttore Generale di Cesarini Sforza.



PARLIAMO DI CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO



di **Mara Baldo**, vicepresidente CIA Trentino, consigliera CCIAA Agricoltura



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Sta volgendo al termine la consiliatura 2019/24 della CCIAA di Trento, ad agosto verrà insediata la nuova.

Il Consiglio Camerale è composto di 48 componenti in rappresentanza di tutte le categorie economiche di cui 12, compreso il Presidente, formano la Giunta Camerale. Nell'attuale Consiglio, l'Agricoltura è rappresentata da 5 consiglieri (3 Coldiretti, 1 Cia, 1 Confagricoltura), 2 fanno parte anche della Giunta (1 Coldiretti e 1 Cia). Nella prossima Consiliatura 2024/29 il nostro settore, a causa della diminuzione del numero degli addetti, sarà rappresentato da 4 Consiglieri, 3 Coldiretti ed 1 Cia.

L'Ente Camerale, oltre alla sua funzione di carattere anagrafico certificativo tramite il Registro Imprese e l'Albo imprese artigiane, ha realizzato numerosi progetti di sostegno alla crescita del sistema imprenditoriale trentino, sviluppato nella cornice dei Progetti di sistema camerale finanziati tramite l'incremento del 20% del diritto annuale ed ormai arrivati al terzo ciclo triennale.

Dopo il primo ciclo sperimentale, avviato nel 2017, dove la CCIAA di Trento aveva aderito ai Progetti proposti da Unioncamere *Punto Impresa Digitale e I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni per*

il triennio 2017/19, con il consolidarsi dell'iniziativa a livello statale è stata approvata dalla CCIAA di Trento l'adesione al secondo triennio di progetti di sistema per il periodo 2020/22 *Punto Impresa Digitale, Formazione Lavoro e Prevenzione crisi d'Impresa*.

Successivamente, visto il positivo impatto avuto nei confronti delle imprese trentine, soprattutto quelle micro, piccole e medie, l'Ente Camerale ha deciso di aderire anche al più recente triennio dei progetti di sistema (2023/25) con *La doppia transizione: digitale ed ecologica e Formazione Lavoro*.

A ciò si aggiunge il nuovo Bando per l'efficienza energetica, nato al fine di supportare economicamente le imprese che hanno redatto studi di fattibilità per la razionalizzazione dei consumi energetici, sia con riferimento ai siti produttivi che ai cicli produttivi.

Dal 2019 ad oggi le imprese beneficiarie di voucher sono 4968.

Altre attività svolte dall'Ente sono le seguenti:

- accompagna le imprese nel processo di digitalizzazione (firma digitale/CSN, supporto sistema Mercurio - ora Contracta, sportello SUAP tra imprese e Pubblica amministrazione);
- copre il ruolo di Autorità Pubblica di Controllo nei confronti dei soggetti della filiera dei vini DOC/IGT;
- promuove tramite l'Organismo di conciliazione la risoluzione alternativa dei contenziosi in forma extragiudiziale;
- mette a disposizione il servizio di Composizione negoziata della crisi per il risanamento delle imprese;
- nel quadro dell'Accordo di Programma con la PAT valorizza delle produzioni locali (Enoteca provinciale); effettua indagini socioeconomiche-statistiche del contesto imprenditoriale locale e attività formative;
- collabora attivamente con la CCIAA di Bolzano (Conferenza Permanente delle CCIAA di Trento e Bolzano).

Infine, un'iniziativa che si è distinta riguarda le misure straordinarie stanziate dalla CCIAA per arginare gli effetti della pandemia destinando 4,5 milioni di euro quale sostegno per le imprese (19,5 milioni la dotazione complessiva, sommando l'intervento della PAT).

Posso dire che è stata una buona consiliatura trascorsa nel confronto corretto e leale fra le varie rappresentanze dei settori economici presenti in Giunta Camerale (Agricoltura, Artigianato, Industria, Commercio, Turismo, Cooperative, Credito).

Sul nostro sito l'articolo completo.



IL DEALCOLATO: A TAVOLA CON CHI NON BEVE ALCOL

Sedersi a tavola con un bicchiere di vino dealcolato o a bassa gradazione alcolica, più che una moda passeggera, sembra essere per il settore vitivinicolo una concreta opportunità per espandere il volume di affari, soprattutto verso i mercati esteri.

Il vino dealcolato attira una sempre più ampia fetta di consumatori (soprattutto quelli più giovani) che, per diversi motivi, da quelli sanitari a quelli religiosi, non vogliono rinunciare a un buon bicchiere, a patto che sia alcohol-free.

Secondo le analisi di mercato (IWSR, Drinks Market Analysis) il volume delle bevande così dette "NoLo" (No Alcohol e Low Alcohol) sta vivendo una fase di espansione significativa¹ e continuerà a crescere ad un tasso annuale che si prevede raggiungerà il 7% entro il 2026², grazie in particolare a mercati come gli Usa e l'Australia.

Nonostante l'ampio successo delle bevande a basso contenuto alcolico (in primis la birra 00), il vino italiano, contrariamente a quanto già succede nel resto d'Europa, si trova ancora in una fase iniziale di adattamento a questo trend, in parte per i significativi investimenti tecnologici necessari per le cantine, e in parte per la legislazione ancora particolarmente stringente in Italia³.

Ma l'interesse è sempre più alto, e quest'anno il Vinitaly ha organizzato una tavola rotonda intitolata "Dealcolati & Co - Le nuove frontiere del vino" dedicata all'argomento. Noi ne parliamo con Michele Tait, fondatore di Princess, piccola industria alimentare per la produzione di vino analcolico sita qui a Lavis.

Princess è un'azienda trentina che da tempo produce e vende vino senza alcol. Come e quando è nata questa idea imprenditoriale? Quali sono state le tappe principali dello sviluppo dell'azienda?

L'idea nasce appunto per soddisfare l'esigenza sempre più marcata del consumatore di incontrare prodotti con un basso grado alcolico. L'esperienza

maturata nel tempo, dagli inizi come operaio semplice fino a diventare capo cantina e capo azienda, e la mia personale inclinazione alla sperimentazione, mi hanno spinto nel 2012 a fondare la mia ditta dove poter realizzare uno studio sulle tecniche volte ad abbassare la gradazione alcolica dei vini presenti sul mercato, mantenendone però intatte le proprietà benefiche. I primi prodotti che abbiamo lanciato sul mercato avevano una gradazione inferiore all'1.2%, limite a quel tempo necessario per ritenere analcolica la bevanda. Nel 2013 è nato il nostro primo prodotto a 0.0% volume di alcol.

Nel corso degli anni, il continuo impegno e la tenacia nella ricerca e nello sviluppo hanno permesso la realizzazione, nel 2022, del primo dealcolatore industriale 100% automatico presente sul mercato, che si distingue per la sua capacità di preservare le caratteristiche di ogni prodotto lavorato, consentendo di non utilizzare alcun additivo (aromi, stabilizzanti, acqua...).

Impegno, visione, passione ed esperienza sono le parole chiave che hanno consentito, assieme alle mie figlie Martina e Valentina, la crescita dell'azienda e delle bevande da essa prodotte, riconosciute ad oggi tra le migliori presenti sul territorio.



Note:

1. Un mercato che solo nel 2022 ha superato gli 11 miliardi di dollari.
2. Mentre le prospettive di crescita annuale del consumo di vino "classico" previste sono appena l'1%.
3. Per l'Unione Europea, a partire dal 2021, si intende vino analcolico quello che ha un grado alcolico non superiore allo 0,5%, mentre quello parzialmente dealcolizzato deve avere un tasso alcolometrico compreso tra lo 0,5% e il 9%. Al momento però le indicazioni Ue sono in contrasto con la normativa italiana che pone un tetto minimo di gradazione alcolica - non al di sotto dell'8% - al vino per poter essere definito tale.

Il nostro prodotto stella è Aurea Fenice 0.0, di base Müller-Thurgau della nostra amata valle di Cembra.

Per intenderci, cosa sono i dealcolati?

Non sono un succo d'uva e nemmeno un mosto, ma si ottengono estraendo l'alcol dal vino normalmente vinificato.

Il metodo di dealcolazione che Princess utilizza per i suoi prodotti non prevede l'utilizzo di alcuna sostanza chimica né di conservanti e di conseguenza non altera le proprietà organolettiche del vino. I prodotti vengono stabilizzati tramite un processo di pastorizzazione a caldo, permettendo così di mantenersi inalterati per lungo tempo (24 mesi).

Quali sono i vostri mercati di riferimento?

Principalmente sono quelli internazionali: dagli Stati Uniti d'America, passando per gli Emirati Arabi Uniti, il Giappone, il Kuwait, il Regno Unito e la Corea del Sud. Anche in Europa siamo presenti un po' ovunque. Se fino a "ieri" il nostro mercato era quasi esclusivamente estero, ora anche il mercato italiano sembra muoversi, se ne comincia a parlare sempre di più. Qualche anno fa abbiamo avviato l'e-commerce e stiamo da poco mettendo in piedi per il nord d'Italia una rete di distribuzione con le grandi superfici, ancora in fase di prova e rodaggio, ma la risposta è positiva.

Quali le prospettive di futuro, ora che anche in grandi gruppi non escludono di entrare in questo settore?

Tra i nostri obiettivi c'è sicuramente ancora quello di crescere attraverso la ricerca e lo sviluppo di tutti i processi produttivi al fine di ottenere prodotti qualitativamente migliori nel tempo. Al contempo vogliamo creare e/o sviluppare prodotti unici nel loro genere attraverso una lunga ed accurata selezione di uve capaci di rappresentare l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. Vogliamo inoltre sensibilizzare le persone a consumare in modo più consapevole, valorizzando i prodotti che la terra può offrirci, con particolare attenzione al benessere e alla salute.

Nell'attualità molte realtà iniziano a valutare il mondo dei dealcolati come un'opportunità e una valida alternativa alle classiche bevande analcoliche, soddisfacendo le esigenze di chi non può o non vuole bere, e che per ragione fisiche, culturali o personali decidono di consumare prodotti a basso tenore zuccherino. Abbiamo un servizio per le aziende vitivinicole che scelgono di incrementare il proprio catalogo inserendo "un'alternativa" al vino tradizionale.

La continua e crescente richiesta di questi prodotti sta trasformando la nostra azienda in una solida realtà in continua evoluzione, quella che per noi, nel 2012, rappresentava soltanto una scommessa.



RIPARTE LA STAGIONE DEGLI AGRITURISMI TRENINI

In primavera meteo complicato, ma le prospettive per l'estate sono buone



di **Alessandro Vaccari**, coordinatore Associazione Agriturismo Trentino

I settore agriturismo si appresta a vivere la prossima stagione estiva con buone prospettive.

Il livello delle prenotazioni per chi offre ospitalità è generalmente in linea con quello degli altri anni, seppur distribuito diversamente sul territorio.

Il tempo atmosferico finora non ha aiutato e dunque i mesi di maggio e giugno, particolarmente piovosi, sono stati decisamente sotto la media. Va però segnalato che ormai da qualche anno si segnala un calo nei mesi primaverili, a favore di un vero e proprio boom nei mesi autunnali, in particolare settembre ed ottobre.

Anche la stagione agricola è piuttosto lenta rispetto al passato, non tanto per quanto riguarda melicoltura e viticoltura, ma soprattutto per chi ha ortaggi ed altre colture minori, soprattutto in quota.

In generale, da ormai qualche anno si segnala una tendenza a spostare la stagione estiva da luglio in poi, specie nelle terre alte, per poi prolungarla verso l'autunno. D'altronde, la natura segue i propri ritmi e le modificazioni climatiche fanno sì che si assista sempre più ad una "stagione delle piogge" primaverile per poi passare ad estati ed inizio autunni più caldi e siccitosi.

A maggio e giugno infatti sono state numerose le disdette dovute al maltempo o alle condizioni geopolitiche, che ancora incidono nelle percezioni di sicurezza degli ospiti stranieri.

Per quanto riguarda le prenotazioni estive, vanno evidenziati alcuni aspetti che segnalano modificazioni in atto: parrebbe mancare, ad oggi, un 30% circa di prenotazioni dal mondo straniero (in particolare tedeschi ed area Belgio ed Olanda), che non è poco considerando che in Agritur mediamente circa il 44% dei turisti sono stranieri.

Alcune valli, Non e Sole in particolare, evidenziano anche una tendenza ad una permanenza media più breve dei turisti italiani rispetto al passato, cosa che ovviamente crea più lavoro e più necessità di organizzazione alle strutture.

Anche la questione dei grandi carnivori incide sulla scelta della destinazione turistica.

La percezione è che il turista approcci la montagna con più consapevolezza ma anche preoccupazione: l'incidenza non è infatti sul numero di presenze o le prenotazioni, ma il "come" il turista viva poi la mon-

tagna, una volta arrivato sul nostro territorio. Da questo punto di vista, il nuovo piano di comunicazione ed in particolare la nuova cartellonistica territoriale dovrebbero aiutare nella corretta percezione della presenza di animali (in particolare l'orso) da parte dei turisti. Nella percezione collettiva, la presenza di lupi continua invece a rappresentare un problema più legato alla zootecnica che un problema di sicurezza personale.

Per quanto riguarda i servizi di ristorazione, si evidenziano invece ottimi numeri anche nel periodo primaverile. Il pubblico trentino, che nella ristorazione incide ovviamente in maniera importante, sceglie sempre più spesso gli agriturismi per pranzi, cene ed in particolare per eventi. Anche maggio e giugno, da questo punto di vista, sono stati soddisfacenti ed hanno premiato soprattutto le strutture più storiche, che ormai a livello di comunicazione hanno un'ottima reputazione per la cucina di qualità ed attenta ai prodotti del territorio.



“BUON LAVORO IN TRENTINO”

Partecipa agli incontri su sicurezza e controlli in agricoltura!



A cura di **CIA Trentino**

“La partecipazione a questi incontri è un’opportunità preziosa per tutti gli agricoltori” - sottolinea l’assessore all’agricoltura Giulia Zanotelli.

Otto gli appuntamenti in totale. Dopo i primi, svolti a giugno a Tione e ad Ala, continuano gli incontri sul territorio del “Buon lavoro in Trentino”: un ciclo informativo su sicurezza sul lavoro e i controlli in agricoltura promosso dal Servizio lavoro della Provincia in collaborazione con le associazioni di categoria, l’Agenzia del Lavoro e l’Azienda provinciale per i servizi sanitari.

I prossimi incontri si terranno, sempre con orario 17:00 – 19:00, a Rovereto (03/07); Borgo (10/07); Tuenno (17/07); Mezzolombardo (24/07); Trento (31/07) e Arco (07/08).

“Il Piano di prevenzione e promozione della salute e sicurezza ha fra i suoi obiettivi proprio la diffusione di una cultura della prevenzione e della sicurezza - questo il commento dell’assessore provinciale allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca Achille Spinelli - . Sappiamo purtroppo che gli infortuni sul lavoro sono ancora troppi, ma per contribuire attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro più sicuro dobbiamo collaborare tutti insieme, pubblico e privato, datori di lavoro e lavoratori. Ecco, la formazione continua è indispensabile per mantenere elevati standard di sicurezza e per aggiornare costantemente le conoscenze riguardo alle normative e alle tecnologie più recenti”.

“La partecipazione a questi incontri è un’opportunità preziosa per tutti gli operatori del settore agricolo - continua l’assessore all’agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali, Giulia Zanotelli - per approfondire la conoscenza degli strumenti e delle competenze necessarie per operare in ambienti sicuri e protetti. Il focus specifico di questo ciclo di appuntamenti sarà proprio sul periodo della raccolta: la volontà è quella di fornire una

BUON LAVORO!



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano di promozione e prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro in Trentino



panoramica in materia di controlli in agricoltura e di sicurezza, attraverso informazioni di dettaglio e approfondimenti”.

Le tematiche da approfondire sono tutte di particolare interesse per gli agricoltori. L’occasione è preziosa perché si parla di temi sempre all’ordine del giorno in agricoltura e sui quali vi sono ancora molti dubbi, come la sicurezza sul lavoro, adempimenti relativi all’instaurazione dei rapporti di lavoro in agricoltura (comunicazione obbligatoria di assunzione, tracciabilità dei compensi e conseguenze delle mancate assunzioni; il lavoro di parenti e affini in agricoltura e le prestazioni di lavoro a titolo gratuito; lo scambio di manodopera; gli appalti di servizio in agricoltura: normativa di riferimento, appalto lecito e illecito, conseguenze; la questione della manodopera; il lavoro occasionale in agricoltura e la piattaforma dell’INPS; ecc).

Inoltre verranno presentate alcune importanti novità in merito alla sorveglianza sanitaria semplificata e agli alloggi per i lavoratori stagionali in agricoltura. I temi sono affrontati direttamente dagli organi preposti ai controlli della Provincia di Trento con i quali gli agricoltori hanno l’opportunità di confrontarsi direttamente anche con eventuali quesiti. Presenti agli incontri i funzionari responsabili dei diversi settori coinvolti: Ufficio Ispettivo e Ufficio sicurezza negli ambienti di lavoro e l’Ufficio mercato del lavoro del Servizio lavoro della Provincia; l’Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell’Azienda sanitaria; l’UMST Agricoltura e l’Agenzia del Lavoro. Il programma è stato definito in accordo con le Associazioni datoriali di categoria.



Sorveglianza sanitaria semplificata per stagionali: le novità della Delibera provinciale

A cura dell'ufficio formazione **CIA Trentino**

Con la Delibera PAT n.938 del 21 giugno 2024 sono state pubblicate le attese "**Linee Guida della Provincia Autonoma di Trento sulla Sorveglianza sanitaria semplificata per i lavoratori a tempo determinato e stagionali in Agricoltura**". Le Linee Guida sono il frutto di un lungo lavoro di interlocuzione delle organizzazioni come CIA Trentino ai tavoli con gli organi preposti ai controlli in agricoltura. Alla luce delle mansioni semplici svolte DAI LAVORATORI STAGIONALI, dei numeri altissimi di personale in arrivo in un periodo simultaneo e limitato dell'anno e della disponibilità effettiva di medici sul territorio vi era infatti l'esigenza di una semplificazione. Riportiamo di seguito alcune informazioni utili e alcuni stralci delle novità contenute nella Delibera.

Cosa si intende per sorveglianza sanitaria?

La sorveglianza sanitaria è disciplinata dall'art. 41 del TU 81/2008 e comprende la nomina del medico competente da parte del datore di lavoro e le visite mediche (visita medica preventiva per idoneità alla mansione; visite periodiche per controllo dello stato di salute; visita medica su richiesta del lavoratore; visita medica per cambio mansione).

Chi non rientra nell'obbligo di sorveglianza sanitaria?

Sono **ESONERATI** dall'obbligo di sorveglianza sanitaria (art. 21 D.Lgs. 81/2008):

- il lavoratore autonomo coltivatore diretto;
- i collaboratori familiari componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 Codice Civile;
- i soci delle società semplici agricole, in quanto equiparati a lavoratori autonomi.

Quali sono le tipologie di sorveglianza sanitaria e le semplificazioni previste?

1. La **SORVEGLIANZA SANITARIA ORDINARIA** comprende **nomina del medico competente, visita medica preventiva e periodiche**. Rientrano nell'obbligo della sorveglianza sanitaria **i lavoratori subordinati, a tempo determinato o indeterminato, e i lavoratori equiparati a subordinati (anche di fatto, es. tirocinanti, agenzie interinali, ecc)** se nella valutazione del rischio aziendale vi sono **rischi specifici** che presuppongono la valutazione del Medico Competente e la sorveglianza, oltre che in tutti i casi tabellati dal TU 81/2008. I rischi specifici che attivano la sorveglianza ordinaria, elencati nella Delibera, a titolo non esaustivo, sono:

Attività in Sorveglianza sanitaria ordinaria Obbligo nomina medico aziendale e visita medica
Guida mezzi agricoli/macchine movimento terra
Esposizione ad agenti fisici (rumore [>85 db] e/o vibrazioni [$>2,5$ m/s ² sistema mano braccio, $> 0,5$ m/s ² corpo intero]; esempio decespugliatore, motosega, macchine movimento merci/terra, etc.
Esposizione ad agenti biologici: contatto con bestiame, suolo, fieno, acqua contaminati, animali domestici/selvatici, insetti, microorganismi
Esposizione ad agenti chimici, esposizione a polveri, fumi, vapori
Cucina in agriturismo
Lavoro notturno

2. È possibile applicare una **SORVEGLIANZA SANITARIA SEMPLIFICATA** (già introdotta dalla legge nazionale di conversione del D.L. n. 18/2020 - Legge 24 aprile 2020, n. 27) per i **lavoratori a tempo determinato e stagionali** se svolgono unicamente **lavorazioni generiche e semplici**, non richiedenti specifici requisiti professionali. La sorveglianza sanitaria semplificata si considera assolta mediante **visita medica preventiva**, da effettuare sempre da parte del **medico competente nominato**.

3. ULTERIORE SEMPLIFICAZIONE PROVINCIALE

Si ricorda che in tutti i casi il datore di lavoro ha sempre l'obbligo di effettuare la valutazione del rischio, prevedere **effettive misure organizzative e di prevenzione che riducano significativamente i rischi presenti**.

Nei lavori stagionali come la raccolta si identificano ad esempio due tipi di rischi principali:

- **la movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti**

- **le temperature severe e radiazione solare.**

Con la Delibera PAT n.938 del 21 giugno 2024 si **ESCLUDONO** dall'obbligo di sorveglianza sanitaria ordinaria e semplificata (visita medica preventiva e periodiche) i **lavoratori stagionali la cui esposizione ai rischi non superi le n. 50 giornate lavorative complessive nell'anno di riferimento, anche con datori di lavoro differenti**; che svolgono **attività generiche e semplici senza requisiti tecnici professionali** (come quelli elencati, a titolo esemplificativo, nella tabella di seguito), e per i quali siano state prese le semplici **misure organizzative e di prevenzione** descritte nel DVR in grado di ridurre significativamente il rischio e renderlo trascurabile.

Esempi di attività agricole che consentono di escludere la sorveglianza sanitaria semplificata (e ordinaria)	
Attività agricole generiche e semplici che non comportano requisiti tecnici professionali	Periodo di svolgimento (mesi dell'anno - indicativi)
Potatura	Gennaio - Marzo
Predisposizione impianti piccoli frutti	Marzo - Maggio
Scacchiatura	Giugno - Luglio
Dirado manuale	Giugno - Luglio
Raccolta piccoli frutti	Giugno - Agosto
Raccolta ortaggi	Giugno - Settembre
Sfogliatura	Giugno - Luglio
Raccolta frutta/uva	Agosto - Ottobre
Pulizia canere agriturismo senza usare prodotti chimici	Stagionale
Cameriere in agriturismo	Stagionale
Altro da valutare in DVR	Stagionale

La Delibera indica inoltre alcuni materiali a supporto delle aziende per la Valutazione del Rischio, stesura del DVR e attuazione delle misure di prevenzione nelle attività agricole stagionali, reperibili ad esempio nel portale **www.prevenzioneagricoltura.it** del Gruppo Interregionale Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura.

“Con l'aiuto delle schede viene quindi facilitata la stesura del DVR e nello stesso tempo sono date indicazioni sugli obblighi di applicazione delle misure di prevenzione tecnica e sanitaria, compreso quello della sorveglianza sanitaria. Le schede inoltre, se presentate ai lavoratori stagionali rientranti nell'ambito della semplificazione, soddisfano all'obbligo di informazione e formazione di cui agli artt. 36 e 37 del DLgs. 81, come previsto dal Decreto del 27 marzo del 2013.”



CIA Trentino fornisce agli agricoltori supporto su questi temi, materiali utili, valutazione della situazione aziendale anche con convenzioni a costi agevolati per redazione del DVR e sorveglianza sanitaria.
Contattaci: 04611730489 – formazione@cia.tn.it

RISCHIO CALORE

In questi mesi estivi, il rischio calore, spesso trascurato, è invece un pericolo insidioso in tutti i settori lavorativi. Il datore di lavoro deve fare una valutazione del rischio, attuare misure di prevenzione e informare i suoi lavoratori circa comportamenti da tenere e rischi presenti.

Alcuni fattori climatici e microclimatici possono avere infatti un impatto negativo sull'organismo umano (che vanno da scottature a vere malattie da calore). È il caso del fenomeno delle "ondate di calore" e del conseguente aumento delle temperature i cui effetti possono avere un impatto sullo stato di salute dei lavoratori specie se associate a umidità dell'aria elevata e se il lavoro si svolge in pieno sole. Anche la radiazione solare ultravioletta (UV) è considerata a tutti gli effetti un rischio di natura professionale per tutti coloro che lavorano all'esterno.

Ci sono precauzioni da prendere ogni volta che sono presenti alte temperature e le attività fisiche sono gravose. Sul nostro sito sono a disposizione due importanti documenti da scaricare e consultare per le aziende agricole, utili per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure organizzative e di prevenzione. Di seguito ne riportiamo una sintesi:



- **informare** i lavoratori sui rischi da calore, su come riconoscerli, sui comportamenti individuali da attuare per prevenirli;
- fare attenzione ai fattori predisponenti ad aumentare il **rischio** quali: età, genere, obesità, assunzione di alcool o caffeina, utilizzo di farmaci e condizioni personali di salute (es. cardiopatie);
- assicurarsi di disporre di **acqua** fresca nelle vicinanze del posto di lavoro; viene raccomandato di bere acqua in abbondanza (almeno mezzo litro ogni ora) e frequentemente (almeno ogni 15 minuti);
- controllare periodicamente le **previsioni meteorologiche** per le eventuali allerte, e se possibile tenerne conto, programmando in funzione del clima e della pesantezza del lavoro svolto, frequenti periodi di pausa per riposare e assumere bevande in luoghi adeguati;
- se risulta opportuno, variare l'**orario di lavoro** per sfruttare le ore meno calde, programmando i lavori più pesanti nelle ore più fresche e fare in modo che nelle ore più calde e soleggiate i lavoratori non si trovino in modo continuativo nei locali più caldi;
- prevedere per i nuovi addetti e per quelli assenti per più di una settimana un periodo di acclimatamento, con **pause** più frequenti e incrementi gradualmente del carico di lavoro;
- prevedere un controllo periodico per i lavoratori esposti al rischio di stress da calore aggravati dall'uso di indumenti protettivi e alte temperature;
- utilizzare indumenti leggeri e traspiranti; per i lavoratori esposti al sole adottare **indumenti** di colore chiaro e copricapo (non esporre la pelle direttamente ai raggi solari) e proteggere le parti esposte con crema solare;
- evitare lavoro in solitudine e garantire **pronta risposta all'emergenza**.

Consulta il nostro sito e scarica i documenti di supporto:

- *Informativa predisposta dal Comitato provinciale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul lavoro PAT (giugno 2024)*
- *Scheda di valutazione del rischio redatta dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro*



Assunzioni

PRIMA DI ASSUMERE	Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL
COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE	Per lavoratori italiani e comunitari occorre essere in possesso dei documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori extracomunitari in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente l'inizio del lavoro.
PAGA ORARIA LORDA	- ora ordinaria € 8,548 - ora straordinaria € 10,331 - ora festiva € 11,006 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI RACCOGLITORI	€ 7,93 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 1,48 circa a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore . In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al 6° grado . Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini. Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti. Nel caso di società occorre verificare la tipologia.
ADEMPIMENTI SICUREZZA	Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici* con particolare attenzione ai minorenni). * Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.
SCAMBIO DI MANODOPERA	Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono escluse le società . Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!

Hai bisogno di un supporto?

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931



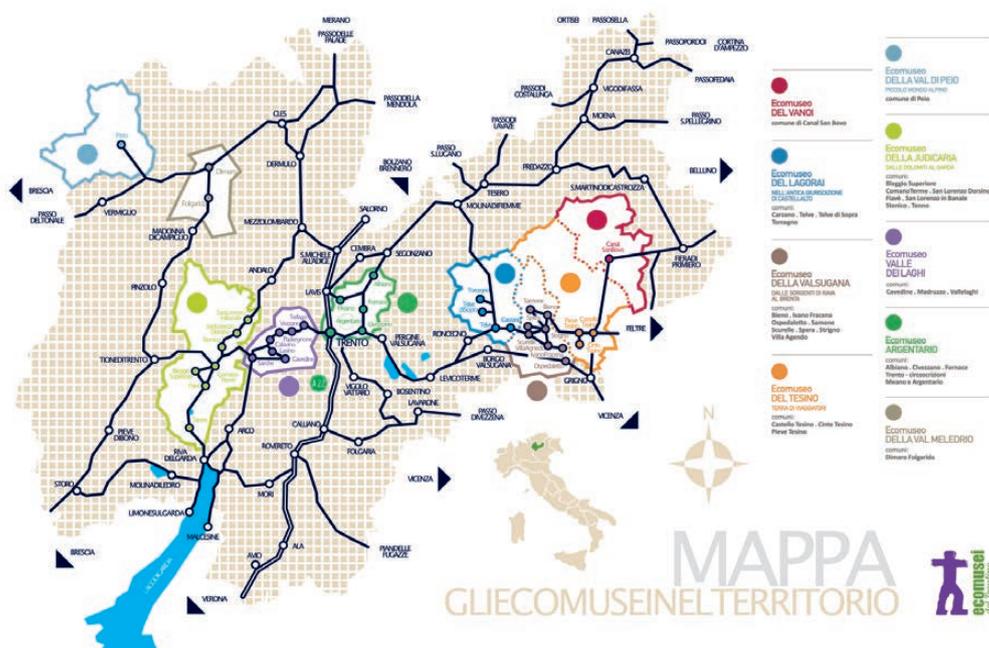
UN NUOVO SITO WEB E LA ECOCARD

Le novità 2024 della rete degli Ecomusei del Trentino

L'EcoCard e il nuovo sito web sono le novità 2024 degli Ecomusei del Trentino a favore dei propri soci.

L'EcoCard nasce per rafforzare il legame tra gli Ecomusei e dare maggiore sinergia al lavoro e alle proposte delle nove realtà ecomuseali, mettendo in rete e a disposizione di tutti gli associati opportunità e agevolazioni per scoprire i terri-

tori degli Ecomusei del Trentino e i loro patrimoni. Il rinnovo del portale web della Rete www.ecomusei.trentino.it, nell'interfaccia grafica, ma soprattutto nella riorganizzazione dei contenuti e degli archivi di lavoro, supporta e completa lo sforzo di creare nuovi servizi e strumenti a disposizione di tutti i soci e amici degli Ecomusei del Trentino. Buona estate con gli Ecomusei del Trentino!



COME FUNZIONA?

L'EcoCard è gratuita e distribuita a tutti i soci di tutti gli Ecomusei del Trentino al momento del rilascio della tessera associativa 2024.

Consulta il sito www.ecomusei.trentino.it e prendi ispirazione dall'elenco delle agevolazioni messe a disposizione dagli Ecomusei, pianifica le tue visite nei territori degli Ecomusei del Trentino, consulta i singoli siti web per essere aggiornato sulle attività proposte, gli orari di apertura e le modalità di accesso e porta con te la tessera socio dell'Ecomuseo d'appartenenza unitamente all'EcoCard per poter usufruire dei privilegi riservati tutti i soci.



MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

LE SCANDOLE



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Un tempo, i tetti erano spesso coperti con tegole di terracotta, oppure con fasci di paglia, o con lastre di pietra. Le tegole, tuttavia, erano relativamente costose, mentre l'utilizzo della paglia aggravava il rischio d'incendio e la pietra era molto pesante e andava sorretta da travature robuste e dispendiose. Dunque, una buona parte dei tetti erano coperti di scandole, assicelle di legno lunghe circa 70 centimetri, larghe circa 10 centimetri e spesse un paio di centimetri (figura 2). Le scandole erano leggere e resistenti; inoltre, si potevano agevolmente ricavare dal legno dei boschi di proprietà della comunità, impiegando semplici attrezzi. Il legno che si preferiva era il larice, che marcisce molto lentamente. Talora si usava anche l'abete rosso, che però non garantisce una lunga durata. Naturalmente, ottenere delle scandole da un tronco richiedeva tempo e una certa esperienza, dal momento che procurarsi il legname era faticoso e quindi era necessario usare tutte le parti del tronco, anche le meno adatte.

Gli alberi venivano abbattuti utilizzando una scure dalla lama lunga e stretta e i rami tagliati impiegando un'accetta dalla lama corta e larga; mediante un grande segone, il fusto veniva quindi diviso in tronchi lunghi circa 4 metri, da cui si staccava la corteccia, in modo che, lisci e bagnati, potessero scivolare a valle lungo i pendii. Infine, i tronchi venivano segati in ceppi lunghi circa 70 centimetri. Il fusto del larice o dell'abete è largo alla base e si restringe verso la cima: i ceppi non avevano tutti lo stesso diametro ed era necessario tenerne conto per ottenere delle buone scandole e evitare sprechi.

Dai ceppi dal diametro minore, cioè tra i 20 e i 30 centimetri, era abbastanza semplice ricavare le scandole: il ceppo veniva posto in verticale e lungo la linea del diametro si appoggiava l'ascia da scandole. L'ascia da scandole era un attrezzo particolare con una lama diritta, molto lunga e stretta e un corto manico di legno. L'estremità della lama non era affilata, come nell'ascia comune: era affilato il lato lungo, dalla parte opposta al manico ed era questo il



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3

lato che veniva appoggiato sul ceppo. Il lato lungo dalla parte del manico, invece, era largo e piatto e su questo lato si batteva con una mazza di legno. In fondo, l'ascia da scandole era una sorta di cuneo con il manico: i colpi della mazza spingevano la lama nel legno e il ceppo si apriva. Non appena la lama dell'ascia era penetrata per un buon tratto, si conficcava nella fessura un cuneo vero e proprio e il ceppo si spaccava. Si poneva quindi in verticale una delle due metà ottenute, si appoggiava la lama dell'ascia a un paio di centimetri dal taglio e si batteva con la mazza (figura 1). Quando la lama era penetrata di una ventina di centimetri, si metteva da parte la mazza e, senza togliere l'ascia, si incastrava l'estremità inferiore del ceppo in una cavità del muro, si infilava un palo sotto al ceppo e si spingeva verso il basso il manico dell'ascia in modo che il lato affilato della lama si sollevasse, aprendo la spaccatura e staccando a poco a poco un'assicella. L'operazione veniva ripetuta finché era possibile staccare dal ceppo assicelle della larghezza desiderata.

I ceppi di diametro maggiore richiedevano maggiore attenzione. Utilizzando l'ascia da scandole, la mazza e un cuneo, si spaccava il ceppo in due metà, che venivano divise ancora a metà, ottenendo quattro quarti. Si prendeva uno dei quarti e, sempre con l'ascia e la mazza, si staccava una buona parte dello spigolo, ottenendo una faccia diritta. A un paio di centimetri dalla faccia si appoggiava la lama dell'a-

scia e si batteva con la mazza. Quando la lama era penetrata di una ventina di centimetri, s'incastrava l'estremità del quarto di ceppo nella cavità del muro e si faceva forza con la lama dell'ascia per staccare l'assicella. L'operazione veniva ripetuta finché era possibile.

Non era semplice riuscire a staccare assicelle con uno spessore uniforme da un'estremità all'altra e si doveva ottenere il maggior numero possibile di assicelle da ogni ceppo. Era richiesta una grande esperienza: era indispensabile osservare e comprendere la venatura del legno, in maniera da tagliare nel punto più idoneo e battere la mazza con una forza non maggiore né minore del necessario. E la venatura del larice è spesso capricciosa e imprevedibile.

Le assicelle venivano rifinite su di un banco a pedale, usando un coltello a petto: si toglievano le schegge, si smussavano gli spigoli, si raddrizzavano le sporgenze (figura 3). Le scandole erano poste ad asciugare e stagionare in un luogo riparato, spesso sotto l'ala del fienile. In capo ad alcuni mesi potevano essere usate per coprire il tetto. Anche questa era un'arte, perché le scandole non venivano inchiodate su una superficie regolare di assi, ma erano appoggiate sulle travi del tetto e tenute ferme solo da lunghi pali e poche pietre. E dovevano essere incastrate e sovrapposte con grande abilità, perché non rimanessero delle fessure.



Andrea Callegari
avvocato



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti:
0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti:
0463/422516

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti:
0464/075100

IL DIRITTO DI PRELAZIONE E LA SCELTA TRA PIÙ AVENTI DIRITTO

La legge riconosce il diritto di prelazione e riscatto a favore dei coltivatori diretti confinanti con un fondo rustico messo in vendita. Lo scopo della norma è quello di favorire l'ampliamento delle aziende agricole esistenti, promuovendo così una maggiore efficienza produttiva e una migliore gestione delle risorse agricole.

Capita che più coltivatori diretti confinanti abbiano il medesimo diritto (in alcuni casi vi sono soggetti che devono essere preferiti secondo la legge, come ad esempio gli imprenditori agricoli a titolo principale di età compresa fra 18 e 40 anni). Il caso è quello quindi di uguali aventi diritto che lo esercitano simultaneamente. La controversia che ne può nascere deve essere risolta dal giudice del merito.

La legge prevede che il giudice non si debba limitare a considerare l'ordine temporale delle richieste o le preferenze del venditore, ma debba valutare una serie di fattori volti proprio a garantire il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'azienda agricola.

Una recentissima sentenza della Suprema Corte (Cassazione civile sez. III, 09/04/2024, n.9570) ha spiegato molto bene quali siano i criteri che il giudice deve considerare.

Dice la sentenza "In presenza di una pluralità di coltivatori diretti proprietari di terreni diversi, tutti confinanti con il fondo rustico posto in vendita, a ciascuno dei medesimi spetta il diritto di prelazione e riscatto di cui all'articolo 7, secondo comma, n. 2), della legge n. 817 del 1971. Ne consegue che, ove si verifichi una situazione di conflittualità, per effetto dell'esercizio della prelazione o riscatto da parte di due o più dei predetti confinanti, è compito riservato al giudice del merito la scelta del soggetto preferito .."

La sentenza prosegue spiegando che il giudice del merito deve basare la sua decisione su criteri oggettivi e mirati al raggiungimento delle finalità della legge. I criteri vengo elencati e ordinati come di seguito espongono.

- 1. entità dei terreni:** la dimensione dei terreni che possono essere accorpati è un fattore cruciale. L'obiettivo è massimizzare la superficie coltivabile di un'azienda agricola diretta, migliorando così la sua produttività complessiva.
- 2. caratteristiche topografiche e fisiche:** la conformità dei terreni confinanti in termini di topografia e caratteristiche fisiche deve essere valutata per assicurare un'integrazione armoniosa e funzionale dei fondi.
- 3. caratteristiche culturali:** il tipo di coltivazioni presenti e la loro compatibilità con quelle già esistenti nell'azienda che si intende ampliare sono altri aspetti rilevanti.
- 4. forza lavoro:** la disponibilità di forza lavoro esuberante che i confinanti possono dedicare ai nuovi terreni è un elemento determinante per garantire che le risorse siano utilizzate in modo ottimale.
- 5. stabilità temporale:** la capacità dell'azienda agricola di garantire una gestione stabile e sostenibile nel tempo è un fattore che il giudice deve considerare attentamente.

In sintesi, il diritto di prelazione e riscatto previsto dalla legge n. 817 del 1971 rappresenta uno strumento importante per il rafforzamento delle aziende agricole dirette in Italia. La necessità di una valutazione accurata da parte del giudice del merito, basata su criteri oggettivi e mirata al miglioramento delle strutture produttive agricole, sottolinea l'importanza di un approccio ponderato e informato nella gestione delle risorse agricole. Questo processo decisionale complesso, ma necessario, garantisce che i terreni agricoli siano utilizzati nel modo più efficiente e sostenibile possibile, promuovendo così uno sviluppo agricolo equilibrato e duraturo.



L'UFFICIO PAGHE INFORMA



A cura dell'ufficio paghe di **CIA Trentino**



Informiamo i nostri soci che **E.B.T.A.***, al fine di migliorare l'efficienza e la gestione delle pratiche di **rimborso per prestazioni sanitarie, odontoiatriche e oculistiche, ha variato le scadenze per la presentazione delle domande** solo per gli **operai agricoli a tempo indeterminato**, fissando il **nuovo termine alla fine di ogni trimestre**.

Dal 1 luglio 2024 le nuove scadenze saranno pertanto per quest'anno:

2024

Periodo evento		Termine presentazione domanda
dal	al	
01/01/2024	30/06/2024	30/09/2024
01/07/2024	30/09/2024	31/12/2024
01/10/2024	31/12/2024	31/03/2025

Mentre dal prossimo anno e per gli anni successivi:

Periodo evento		Termine presentazione domanda
dal	al	
01/01/...	31/03/...	30/06/...
01/04/...	30/06/...	30/09/...
01/07/...	30/09/...	31/12/...
01/10/...	31/12/...	31/03/...n + 1



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **FEDERICO AGOSTI**

Nulla cambia per **i lavoratori a tempo determinato**, per i quali il termine ultimo per l'invio delle domande rimarrà il 31/03 dell'anno successivo all'evento.

I nostri uffici paghe già si occupano di inviare le richieste per conto dei datori di lavoro, pertanto questa comunicazione è a puro titolo informativo. Siamo a disposizioni per eventuali chiarimenti.

**E.B.T.A. è l'Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura che ha lo scopo di offrire prestazioni integrative ai lavoratori agricoli rispetto a quelle dell'INPS e dell'Inail. www.ebta.it*



VUOI LAVORARE NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

SEI UN IMPRENDITORE AGRICOLO E STAI RICERCANDO PERSONALE?

L'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento avvia anche quest'anno la campagna di incontro domanda e offerta per lavorare in attività stagionali nel settore agricolo per il periodo giugno-ottobre 2024.

Gli uffici paghe di CIA-Trentino supportano i datori interessati nella compilazione dei formulari.



CONTATTI UFFICI PAGHE

CLES
paghe.cles@cia.tn.it
0463/635003

TRENTO
paghe.trento@cia.tn.it
0461/1730482

NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



CONTRIBUTI PER LE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA 2024

Con la delibera 779 del 2024 è stato pubblicato il nuovo bando per il contributo sulle spese di certificazione biologica 2024.

Sono beneficiari gli operatori iscritti nell'elenco provinciale degli operatori biologici nelle sezioni dei produttori e dei preparatori presenti nel Sistema Informativo Biologico.

Il sostegno è concesso per un periodo massimo di cinque anni consecutivi, calcolati dalla data della prima notifica (prima notifica successiva al 01 gennaio 2019).

Le imprese possono presentare domanda di sostegno per i costi relativi alla certificazione di produzioni ottenute su terreni o allevamenti nonché siti di preparazione/trasformazione ubicati nel territorio provinciale, a condizione che siano titolari di un fascicolo aziendale in provincia di Trento.

Il contributo è pari al 90% delle spese ritenute ammissibili per il controllo e la certificazione del processo produttivo biologico.

Le domande sono da presentare mediante il portale SRTRENTO dagli operatori biologici, direttamente o avvalendosi dei CAA entro il 15 agosto 2024.

Attenzione: le relative domande di rendicontazione

dovranno essere fatte entro il 31 gennaio 2025 ed entro tale data dovranno essere presentate anche le domande di contributo per l'annualità 2025.

DOMANDE DI CONTRIBUTO L.P. 4.2003 - AZIONE PER LA TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE 2024

Con delibera 273 del 01 marzo 2024 è stata modificata la precedente delibera 1043 del 09 giugno 2023 relativa ai criteri per la concessione di un contributo per la copertura delle spese riferite alla certificazione SQNBA e per l'annualità 2023-2024 o per l'inserimento dei dati in ClassyFarm per l'annualità 2023 -2024

Possono beneficiare le aziende agricole:

- operanti nelle filiere dei bovini da latte e da carne, degli ovicaprini da latte e dei suini;
- con sede operativa e fascicolo aziendale in provincia di Trento
- Sono ammissibili le spese :
- per l'anno 2024 relative alla documentazione rilasciata da ClassyFarm per la categorizzazione degli allevamenti, l'elaborazione dei dati e il riepilogo delle criticità rilevate nella valutazione del rischio ai fini del benessere delle varie specie animali o, in alternativa, la certificazione SQNBA;



foto di Eleonora Monte

- dal 2025 al 2027, sarà riconosciuto il contributo per l'acquisizione della sola certificazione SQNBA.

La spesa massima ammissibile è pari a 250,00 euro e la percentuale di contributo è pari a:

Anno	%
2023	100%
2024	80%
2025	60%
2026	40%
2027	20%

Le domande sono da presentare su Srtrento con firma digitale entro il 15 novembre 2024.

DENUNCE DI DANNO DA EVENTI CATASTROFALI (ALLUVIONE, SICCIÀ, E GEL/BRINA) SUL FONDO AGRICAT

AgriCat è il fondo mutualistico nazionale istituito nel 2023 e gestito dalla società AGRICAT s.r.l. Esso è dedicato a tutte le aziende agricole che presentano domande sul primo pilastro e viene finanziato attraverso una detrazione del 3% di tali contributi.

Il fondo opera a copertura dei rischi catastrofali (alluvione, siccità, e gel/brina) per le aziende che:

- sono beneficiarie dei pagamenti diretti (primo pilastro)
- sono titolari di fascicolo aziendale
- sono agricoltori attivi.

Il fondo copre esclusivamente le perdite di produzione (danno quantitativo), per eventi catastrofali che superano la soglia minima di danno del 20% in termini di valore per ciascuna combinazione CUAA/comune/evento.

In caso di danni, il fondo agisce con diversi parametri a seconda del tipo di coltura. Per le colture permanenti, orticole e vivai, è prevista una franchigia del 30% e un limite di indennizzo massi-

mo pari al 40%, che sale al 45% per le imprese del Centro Sud Italia. Per i seminativi e altre colture, la franchigia è del 20% con un limite di indennizzo massimo pari al 35%, aumentato al 40% per le imprese del Centro Sud Italia.

Per segnalare un evento catastrofale e richiedere il riconoscimento dei danni, i singoli agricoltori devono presentare denuncia di sinistro attraverso le apposite funzionalità. Tale denuncia può essere presentata direttamente e gratuitamente sul sito <https://www.fondoagricat.it> o tramite i CAA, portando il catastino aggiornato con indicati eventuali reti antigrandine o impianti antibrina e le indicazioni degli appezzamenti con danni quantitativi significativi.

Le denunce per eventi catastrofali che hanno colpito le produzioni agricole fino al 15 giugno 2024 sono da presentare **entro e non oltre il 15 luglio 2024**.

Per gli eventi che si sono manifestati o che si manifesteranno dal 16 giugno 2024, le denunce di sinistro dovranno essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, entro 30 giorni dalla data di accadimento dell'evento.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di RINALDO FELLER



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

FORMAZIONE CONTINUA 2024



CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ore + prove)

MEZZOCORONA 1 e 3 agosto 2024 (possibilità della parte teorica online)

Quota: € 145 soci CIA / € 175 non soci CIA

Scadenza iscrizioni: 22/07/2024



CORSO BASE SULL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA NEO CONDUTTORI (8 ore + prove)

MEZZOCORONA e TON 30 e 31 luglio 2024 (possibilità della parte teorica online)

Quota: € 145 soci CIA / € 175 non soci CIA

Scadenza iscrizioni: 22/07/2024



IL CORSO CHE VORREI

Raccolta idee e fabbisogni formativi



L'ufficio formazione di CIA sta progettando i corsi della prossima stagione formativa.

Ci sono corsi che vorresti che organizzassimo?

Raccontaceli nel breve questionario online!



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489



Sai da dove viene, la vedi, la scegli,
puoi farti consigliare,
la porti a casa sapendo che ha fatto
poca strada per arrivare da noi...

ecco perché
acquistare la carne nel nostro
punto vendita
è tutta un'altra cosa!



Federazione Provinciale Allevatori
Trento - via delle Bettine, 40 - tel. 0461 432100 - www.fpatrento.it



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

AGGIORNAMENTI DA TREDOZIO (EMILIA ROMAGNA)

Ritorniamo col pensiero al 4 dicembre 2023, giornata che ci ha viste partecipare, accompagnate dalle Donne in Campo Emilia, ad un convegno "L'agricoltura siamo noi" insieme ai ragazzi dell'Istituto Agrario Garibaldi Da Vinci di Cesena. Proprio in quell'occasione era stato donato ad Andrea Visani, Presidente del Centro Volontari della Protezione Civile di Tredozio il nostro piccolo contributo per poter sostenere il recupero di un pezzettino di paesaggio agricolo. Ora qui sarà proprio Andrea a parlare in prima persona per raccontarci come si è svolto il lavoro di ripristino sul crinale sopra il paese di Tredozio allo scopo di aprire in primis vie di accesso a castagneti e pascoli: "È stato un lavoro di squadra che ha coinvolto giovani e meno giovani con l'utilizzo di qualche piccolo escavatore ma soprattutto con tanto lavoro manuale, con badili e picconi per spostare fango, roccia e detriti trasportati dall'acqua e provenienti dalle zone soprastanti. Grande aiuto dai materiali presenti e recuperati sul posto con l'inserimento nel terreno di palizzate per dare maggior stabilità. Ecco allora che poco alla volta il sentiero ha preso forma e la natura

intorno è sembrata meno ostile e selvaggia. Il risultato di questo lavoro collettivo è stato quello di raggiungere zone da troppo tempo dimenticate che potranno così essere coltivate; ed in questo caso saranno curati gli alberi e raccolte le castagne. Di qui la possibilità di accesso ai pascoli per il bestiame e di pari passo la possibilità di aprire la zona a passeggiate turistiche. Con l'occasione è stata risanata anche una vecchia sorgente che è stata intubata con l'idea di far affluire l'acqua in una vasca per rendere possibile l'abbeveramento degli animali. Il lavoro ha interessato poi una strada che conduce ad un antico eremo da tempo abbandonato. Che dire, un piccolo tassello è stato così aggiunto alla rivalorizzazione di un paesaggio meraviglioso che chiama l'uomo ad intervenire con costanza ed attenzione senza dimenticare nulla. Il compito proseguirà con il ripristino di una strada franata che già in passato era stata utilizzata dai cacciatori, da turisti per escursioni, dal personale della protezione civile in azioni di ricerca e soccorso di persone smarrite".

Grazie ad Andrea, Martino e Claudia e a tutti i volontari che ci hanno messo la loro fatica ed il loro tempo. E mentre il loro prezioso servizio continua in un Appennino tanto vasto ... qualcuna di noi sta pensando di tornare giù per conoscere e visitare questi splendidi territori e stringere nuove relazioni con le persone conosciute.





**ASSOCIAZIONE GIOVANI
IMPRENDITORI AGRICOLI**

CONTINUIAMO A PARLARE DI FUTURO DELL'AGRICOLTURA, OLTRE CHE DI AGRICOLTURA DEL FUTURO

Al MUSE di Trento un dialogo sull'Agricoltura Smart, fra intelligenze artificiali e nuove tecnologie, tra giovani imprenditori agricoli e centri di ricerca e di cultura agricola



a cura di **AGIA Trentino**

Il nostro **Elia Bettelli**, vicepresidente di Agia Trentino, all'evento promosso da Image Line e **MUSE** si è confrontato su nuove tecnologie e intelligenze artificiali applicate all'agricoltura di tutti i giorni con **Raffaele Giaffreda**, della Fondazione Bruno Kessler; **Alessio Bolognesi**, di FederUnacoma; **Virginia Espen**, vicepresidente ANGA – Associazione Giovani di Confagricoltura del Trentino; **Davide Andreatta**, ricercatore presso Fondazione Edmund Mach e **Cristiano Spadoni**, dell'Accademia dei Georgofili, giornalista di AgroNotizie – **Image Line**.

Elia ha presentato il progetto Easy4Digit di cui Agricoltura è Vita, la sezione di CIA nazionale che si occupa di formazione, è uno dei sette partners. Il progetto mira a ridurre il divario di competenze specifiche nell'educazione digitale in agricoltura (tecnologie innovative e agricoltura di precisione), con particolare attenzione ai sistemi di supporto alle decisioni.

“I giovani agricoltori hanno necessità di avere nelle proprie aziende le tecnologie smart disponibili oggi sul mercato, con l'obiettivo di raggiungere benessere fisico e qualità della vita degli operatori, controllo e ottimizzazione dei processi”, dice Elia Bettelli, ma “in territori montani come il nostro ovviamente la questione delle nuove tecnologie si complica: anche **aziende strutturalmente piccolissime e molto frazionate, che svolgono un ruolo fondamentale**, devono poter accedere alla tecnologia.” Il nostro Trentino vive di unicità, per questo è importante che la strada delle nuove tecnologie non potenzi solo il trend della standardizzazione globale che schiaccia territori montani come il nostro.

La tecnologia deve essere a servizio dell'agricoltore: “le tecnologie spesso sono già esistenti, abbiamo già i dati in forma digitale, ma abbiamo bisogno di

processarli, e spesso chi li processa non ha gli stessi obiettivi dell'imprenditore agricolo”.

Non bisogna puntare a delegare completamente soluzioni e processi alla tecnologia, che dobbiamo in ogni caso padroneggiare. “La tecnologia dovrebbe essere uno strumento di crescita, per migliorare, eccellere e analizzare, sempre seguendo il nostro intuito ed esperienza; uno strumento di supporto che dia la capacità di semplificare e migliorare il nostro benessere e le nostre decisioni” aggiunge il vicepresidente di AGIA Trentino.

Altra questione sollevata da Agia Trentino, da tempo nelle sedi istituzionali e ribadita durante questo incontro, è quella dei **dati, della loro gestione strategica e regolamentazione**. “Raccogliamo così tanti dati nelle nostre aziende che non ci rendiamo spesso conto, né della quantità né del valore immenso che questi hanno agli occhi di terze parti. Anche questa questione va presidiata, **perché l'agricoltore venga di fatto supportato ma anche tutelato, affinché possa utilizzare a pieno tutti i dati disponibili, nel modo più consapevole possibile**”.





Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

SARDE IN SAOR

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

1 kg	Sarde
1,5 kg	Cipolle bianche
25 Gr	Uva passa
200 Gr	Aceto di vino bianco
200 ml	Vino bianco
200 Gr	Farina bianca o farina di riso
2	Rametti Foglie d'alloro
q.b.	Olio di semi di girasole
q.b.	Sale e Pepe

PROCEDIMENTO

Tagliate le cipolle a fette non troppo grosse e ponetele in un tegame con un po' di olio di semi, l'uvetta e stufate a fuoco basso e coperto. Dopo qualche minuto aggiungete il vino e l'aceto un po' di sale e pepe e lasciate raffreddare. Pulite quindi le sarde togliendo la testa e le interiora, infarinate (farina di riso x gli intolleranti al glutine) e friggetele nell'olio di semi ponendole poi su di un canovaccio ad asciugare.

Salatele quando sono calde. Prendete quindi un contenitore giusto per la quantità che avete preparato, mettete le sarde fritte ben distese una accanto all'altra e coprite con la cipolla ed il liquido di marinatura lasciando riposare in frigo x almeno 4/5 giorni.

Servite su una fetta di polenta abbrustolita con la sua cipolla e l'uvetta.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Il futuro del vino con la FEM tra innovazione in campo e nuove tendenze di consumo

Si è svolto l'11 giugno scorso, a Villa Margon, sulle colline che sovrastano Ravina di Trento, con una settantina di partecipanti, il convegno organizzato dalla Fondazione Edmund Mach con il patrocinio del Consorzio Vini del Trentino e del Consorzio Vignaioli del Trentino.

L'evento, dedicato al futuro del vino tra innovazione in campo e nuove tendenze di consumo, si inserisce nell'ambito del percorso di iniziative legate alle celebrazioni per i 150 anni della Fondazione Mach.



Attraverso un'esplorazione della storia delle bevande si è passati all'illustrazione delle strategie educative per l'autonomia individuale e la prevenzione delle dipendenze, per arrivare al contributo della FEM per

l'innovazione della filiera vite-vino con le ricerche, sperimentazioni e applicazioni tecnologiche che definiscono le frontiere a cui guardare per una filiera sempre più sostenibile e orientata al futuro.

L'evento, moderato dal giornalista Walter Nicoletti, è stato aperto con i saluti di Marcello Lunelli, Vicepresidente di Ferrari Trento, Goffredo Pasolli, Vicepresidente Consorzio di tutela Vini del Trentino e Consigliere di Amministrazione FEM e Luca Paolazzi del Consorzio Vignaioli del Trentino. Sono intervenuti il prof. Attilio Scienza, presidente del Comitato delle celebrazioni per i 150 anni della FEM e Università di Milano, Ugo Morelli, professore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Roberto Larcher e Pietro Franceschi della FEM per illustrare l'impegno della FEM in ambito viticolo-enologico.

Nuove sinergie tra FEM e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare

Nei giorni scorsi la Fondazione Edmund Mach ha ospitato una delegazione dell'EFSA, l'ente comunitario di valutazione del rischio in sicurezza alimentare e dei mangimi, sanità e benessere animale di cui FEM fa parte come organismo competente assieme ad altre circa trecento istituzioni scientifiche di altissimo livello e specializzazione operanti in tutta Europa.

Durante l'incontro i rappresentanti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, che fornisce dati scientifici e consulenze indipendenti sui possibili rischi nella filiera alimentare elaborando pareri e indirizzi alla base della legislazione comunitaria e delle politiche europee, hanno illustra-



to missione e progetti con un focus particolare sulla valutazione scientifica dei rischi per la sicurezza alimentare, la salute degli animali e delle piante nell'Unione Europea.

La presentazione ha anche esplorato il tema della ricerca e del risk assessment per la salute delle piante sottolineando l'importanza di una collaborazione reciproca in questo delicato ambito.

A seguire, la delegazione ha visitato i laboratori e i campi sperimentali della FEM, dopodiché c'è stato un incontro coi ricercatori in cui sono stati approfonditi progetti e attività di mutuo interesse per le istituzioni. Questo momento ha permesso di esplorare nuove opportunità di collaborazione nel campo della sicurezza alimentare e della salute delle piante, nonché di rafforzare ulteriormente il legame tra EFSA e FEM.

Studenti in festa per i 150 anni della FEM tra spettacoli, tornei e premiazioni

Festa il 24 maggio scorso nel campus della Fondazione Mach per oltre 700 studenti. Un evento che si inserisce nel percorso di iniziative per celebrare i 150 anni dell'ente e che culminerà il 28 settembre con la cerimonia finale.

L'iniziativa, che ha coinvolto anche docenti e genitori, si è articolata in un intreccio di attività didattiche, sportive e ricreative. Dopo i tornei a squadre e il dibattito con atleti ed ex studenti di San Michele sui valori dello sport, è stato dedicato ampio spazio alla premiazione dei concorsi indetti per celebrare i 150 anni.

Lo spettacolo di Mario Cagol ha portato in scena gag divertenti mentre l'appuntamento con la storia è stato affidato all'inedita pièce teatrale in 4 atti eseguita dalle classi seconde dell'Istruzione e Formazione Professionale.

"Che questa giornata di celebrazioni sia un momento di orgoglio e di ispirazione per tutti noi" ha evidenziato il direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destrieri in apertura dell'evento al Palazzetto dello Sport di San Michele, rivolgendosi agli studenti -. Siete la linfa vitale di questo istituto e sono certo che con il vostro impegno e la vostra passione continuerete a rendere grande la nostra scuola e questa istituzione".

Il Dirigente Scolastico, prof. Manuel Penasa, ha sottolineato la duplice valenza dell'iniziativa: "Da una parte accrescere il senso di appartenenza ad una grande scuola, condividendo una celebrazione che non è solo rievocativa ma che guarda anche al presente, ai giovani che oggi frequentano queste aule e ai quali dobbiamo trasmettere il valore di fare comunità. Allo stesso tempo questo anniversario ci ha permesso di proporre una serie di attività didattiche, di natura strettamente tecnica, sotto forma di giochi e concorsi ai quali i nostri studenti hanno partecipato con grande entusiasmo".



MACCHINE AGRICOLE



M.01.1 VENDO carro raccolta Zucal Apple System modello collina anno di fabbricazione 2005 ore 10.790. Revisionato pompa idraulica e sostituito motore idraulico avanzamento, impianto elettrico nuovo e joystick. Iscritta Inail. Completo di nastri per la raccolta delle mele, carica bin vuoti e rimorchio posteriore bins, piattaforma per svolgere lavori di potatura e diradamento manuale e compressore per potatura. **Info 3348588451**



M.01.2 VENDO trinchia Seppe 155 cm con spostamento idraulico e spazzola girorami Cesari per montaggio anteriore al trattore, con centralina elettronica in cabine per movimenti idraulici. Prezzo 2500 la trinchia e 2850 il girorami, possibilità di acquisto in blocco o separatamente.

Info 3468227746

M.02.1W VENDO Carro trasporto animali marca Fattori, capienza 3 bovini grossi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

M.02.2 VENDO aratro seminuovo causa inutilizzo. **Info 3477997469**



M.02.3 VENDO nuovo Vibrorincalzatore Modello TPA-VRD3 marca F.lli Spedo. Prezzo €2.450 + iva. **Info 335221254**



M.02.4 VENDO seminuova seminapatare semi-automatica marca F.lli Spedo. Prezzo € 3.750 + iva. **Info 335221254**



M.02.5 VENDO seminuova scavapatate vibrante laterale marca F.lli Spedo Prezzo € 2.500 + iva. **Info 335221254**

M.02.6W CERCO retro-escavatore in buone condizioni da applicare a trattore Same frutteto 75. **Info 3428088366**

M.03.1W VENDO atomizzatore LOCKMANN 8 hl con torretta 7 + 7 ugelli, centralina 4 zone, freni ad olio, certificato servizio controllo valido fino al 2025 compreso. **Info 3333769605**



M.03.2 VENDO carro raccolta BILLO autolivellante del 2012 con 9200 ore, 3,50 lunghezza x 1,50m larghezza. Prezzo 15.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.3 VENDO trattore SAME 75 dorado F del 2006. 13.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.4 VENDO spandiletame RG del 2020 portato. 2.100€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.5 VENDO spandiconcime AGREX del 2003. 200€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.6 VENDO rimorchio per 5 cassoni marca TONINI. 2.000€ + iva. **Info 3283276326**

M.04.1W VENDO rimorchio portapallets Pizeta da 4 cassoni e atomizzatore Tm 10hl da sistemare. **Info 3493306932**

M.05.1 VENDO trattrice SLH Hurlimann 90 cavalli, atomizzatore Lochmann portato 5 hl, muletto Falconero, e due falciatrici Rapid. **Info 3474899637**

M.05.3W CERCO per acquisto trattore vigneto o frutteto New Holland 82/86 Dt possibilmente con cabina. **Info 3484040535 Paolo**

M.05.4 VENDO giostra Fella, 2.90 m. in ottimo stato, prezzo da concordare, completa di cardano. **Info (ore pasti) 3479801748**

M.06.1W VENDO tosaerba Ilmer M.T.V a tre ruote motorizzata Lombardini alimentazione Diesel in buono stato. **Info 3348221318**

M.06.2W VENDO caricafieno Marangon larghezza 1,80 m lunghezza 5,40 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**



M.07.1W VENDO diserbo meccanico quasi nuovo. **Info 3394595400**



M.11.8 VENDO atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 3478116150**

M.12.6 CERCASI trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

TERRENI

T.01.1 VENDO frutteto in Valsugana di circa 10 ettari, tutto su conoide con unica lieve pendenza e unico accorpamento, strutture efficienti e piante di mele in buono stato sanitario, posizione e viabilità favorevole per accesso diretto al centro di conferimento cooperativo, pozzo privato per irrigazione tradizionale a pioggia ed a goccia su circa il 45% di superficie, impianti antigrandine su circa il 50% e antibrina su circa il 20%. Varietà Golden Delicious, Red Delicious, Gala, Opal e Morgenduft. Trattamenti fitosanitari pressoché liberi da distanze obbligate da fabbricati perimetrali confinanti. **Info 3385671161**

T.01.2W AFFITTO zona Trento sud frutteto in unico corpo di ha 7,3 con impianto antibrina, sotto chioma e reti antigrandine. Prezzo impegnativo. **Info 328 1157427**



T.02.1W VENDO terreno agricolo coltivato a vigna di circa 2500 m³ a 530m slm. Molto esposto al sole e servito da strada comunale e demaniale. Zona Loc. Maderno / Bergamini (TN). **Info 3925237719**

T.02.2W CERCO terreno agricolo in vendita o in affitto adatto alla coltivazione di orticole a Besenello e dintorni. **Info 3459115806**

T.02.3W VENDO in località Borgo Valsugana, 3° Boale, terreno in piena produzione mele e pere di mq. 7.162. Soleggiato, pianeggiante, a pochi metri dalla strada, munito di irrigazione. **Info 3713638679**

T.03.1W VENDO terreno mq. 2553, zona Trento Sud, coltivato ad asparagi bianchi Zeno, anno d'impianto 2018, irrigato, pozzo all'interno del terreno, deposito di mq. 10 regolarmente accatastato. **Info 3356892487**

T.03.2W AFFITTO terreno agricolo ca mq 12000 suddiviso in 3 parti (comune di Tenno) di cui 2 a terrazzamenti ben tenuti (di ca mq 1500+1500). **Info santoni.flavia@gmail.com**

T.03.3 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100m dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.03.4W VENDO terreno agricolo situato nel Comune di Carzano Valsugana, di circa 3900mq. In posizione piana, soleggiata e comoda da raggiungere. Fornito di allacciamento per irrigazione. **Info 3389177643**

T.04.1W VENDO campo di 4000 metri quadrati coltivato a Merlot nel comune di Nomi (zona bici grill). **Info 3479774944**

T.04.2 VENDO vigneto zona collinare a Novaledo, circa 9000mt con pozzo privato, impianto a goccia, recintato con accesso su tre lati,

buona resa vinificabile base spumante, anno impianto 2018/2019 varietà resistente (2 trattamenti annui + 2 scaphoideus) completamente meccanizzabile. **Info 3457626191**

T.05.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castel-fondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**



T.05.2 VENDO terreno agricolo in fondovalle in località Lidorno - Ravina, di circa 11.000 mq, completamente pianeggiante, di forma quasi quadrata, gode di una perfetta insolazione nel corso dell'intera giornata. Il fondo è attualmente condotto a prato, ed è inserito in una estesa area ad attitudine frutticola di qualità, dove è anche coltivato l'asparago. L'accesso al fondo è agevole e diretto dalla viabilità interpodere esistente. **Info 3513103671**

T.05.3 VENDO terreno agricolo località Pratosaiano, ad Arco. 5,5 ettari di cui 4 ettari circa impiantati a Moscato Giallo e 1,3 ettari a Merlot. Il terreno è attualmente concesso in uso a mezzo affitto agrario che scadrà il 10/11/2024. **Info 3293629177**

T.06.1 VENDO vigna di metri quadrati 1370 insieme a bosco di mq 442 in comune catastale Vigalzano (sopra il lago di Canzolino). **Info 3335632601**

T.07.1W CERCO in vendita o affitto terreno agricolo zona Borgo Valsugana e dintorni. Valuto proposte. **Info 3406656016**

T.12.1 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.12.2W VENDO terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

VARIE



V.01.1W VENDO per cambio modello, forcine elettro portatile per potatura marca Felco modello 801 con batteria a zaino modello 880 completa di scatola originale, caricabatteria, kit manutenzione, composto da oliera e pietra per la filatura, porta forcine da agganciare allo zaino, fettuccia elastica per assicurare il cavo al braccio, manuale di uso e manutenzione. In ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3358422785**



V.02.1 VENDO cantinele in larice rosso lunghezza 3,20 M misura 7X5 cm. Nuove con larici tagliati a novembre. **Info lucabenedetti@live.it**



V.03.1W + FOTO VENDO prolunghe posteriori e anteriori per trasporto cassoni mele, omologate rimorchio Schwarz in ottimo stato. **Info 3351248655**

V.03.2 OFFRO azienda agricola disponibile per lavoro di sfogliatura con macchina pneumatica. Dispone volendo di macchinari propri. Zona Vallagarina. **Info 3403795047**

V.03.3 CERCO azienda agricola bio che possa ospitare le mie arnie per la fioritura del melo. **Info (solo whatsapp) 3423712574**

V.03.4 VENDO per cessata attività coltura fragoline: archi per serre tondi 7m x 3/4; archi per serre Sant'Orsola 6,6m x 3/4; tubi per fertirrigazione neri diametro 20cm; tubi per fertirrigazione bianchi diametro 16cm; trallicci da 6 ml; staffe porta tralliccio; supporti per tralliccio; controventature centrali e laterali; reti ombreggianti nere; vasi per fragoline 4,5l. **Info 3478364902**

V.03.5 VENDO 500 pali spessore 7x7cm, precompressi di 3 metri. **Info 3314138925**

V.03.6 VENDO per inutilizzo 13 portavasi lavorati in ferro. **Info 3386709078**



V.04.1W VENDO bancale legna euro 160. **Info 3884023701**

V.04.2 VENDO più di 2.000 reti anti lepre a buon prezzo. **Info 3479801748**

V.05.1W CERCO persona a Gardolo con mezzo proprio per fresatura terreno di circa 100 mq. **Info robos100@yahoo.it**



V.05.2 VENDO miniponteggio Faraone in alluminio modello AKmini seminuovo. **Info 3394361941**

V.05.3 VENDO tre botti in acciaio da 180 litri per vino. Prezzo cadauno 80 euro. Tutte e tre 200 euro. **Info gio.toccoli@gmail.com**



V.05.4W VENDO lotto di legname abbattuto a terra, da recuperare. Piante di faggio frassino, abete, rovere e castagno. Il lotto si trova a fronte strada provinciale nel comune di Frassilongo. **Info 3358387814**

V.06.1W REGALO Tegole Wurer color testa moro. **Info 3807177575**

V.06.2W VENDO vitella di razza Grigia alpina di 14 mesi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.06.3 VENDO 165 titoli PAC da circa 158,00 - 161,00 euro/ha. **Info 3490819710**

V.07.1W VENDO regine, celle, nuclei pacchi d'ape. Madrano di Pergine Valsugana. **Info 3472993042**



V.07.2W VENDO casco per trattamenti antiparassitari, come nuovo, usato pochissimo a causa del cambio di sistema di allevamento dei vigneti. Adatto per filari a guyot e cordone speronato oltre che per trattamenti nei meleti. Completo di batteria, carica batteria e tre filtri. Prezzo trattabile. **Info 3409166537**



V.07.3 VENDO Tegole Wierer Coppo di Francia per una superficie di circa 160mq quasi nuove. **Info 3453445298**



V.11.1 CEDESI attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezzadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendite con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**

V.11.2W CERCO attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

V.11.3W CERCO stalla in affitto per ovcapri in zona Val di Sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

La libertà di scegliere, senza compromessi.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.